

DIPARTIMENTO DI STORIA, DISEGNO
E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Questo volume è realizzato per iniziativa e con i fondi
del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (DSDRA),
Sapienza Università di Roma.

Proprietà: Sapienza Università di Roma
© Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura
Piazza Borghese, 9 - 00186 - Roma

Sito web: <http://www.dsdra.it/drupaluni/>

Coordinamento editoriale | Carlo Bianchini, Maurizio Caperna, Laura Carlevaris,
Adalgisa Donatelli, Augusto Roca De Amicis, Maria Piera Sette

Copertina | Andrea Casale

Progetto grafico e impaginazione | Laura Carlevaris

Link per edizione digitale | http://www.dsdra.it/drupaluni/ricerche_2013-2018.pdf

©

Proprietà letteraria riservata
Gangemi Editore spa
Via Giulia 142, Roma
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa
pubblicazione può essere
memorizzata, fotocopiata o
comunque riprodotta senza
le dovute autorizzazioni.

*Le nostre edizioni sono disponibili
in Italia e all'estero anche in
versione ebook.*

*Our publications, both as books
and ebooks, are available in Italy
and abroad.*

ISBN 978-88-492-3621-7

DIPARTIMENTO DI STORIA, DISEGNO
E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA

2013
2013
2013
2013
2018
2018

RICERCHE

GANGEMI EDITORE[®]
INTERNATIONAL

XIII Carlo Bianchini

PRESENTAZIONE

A | PROTAGONISTI E OPERE

- 3 [BA] *Bartolomeo Azzaro*
LE SEDI DELLA SAPIENZA DI ROMA
- 5 [BA] *Bartolomeo Azzaro*
IL COMPARTO DELL'ISTITUTO DI BOTANICA E CHIMICA FARMACEUTICA
DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA DI ROMA
- 7 [LeB] *Leonardo Baglioni*
PIERO DELLA FRANCESCA, *DE PROSPECTIVA PINGENDI*. EDIZIONE NAZIONALE
- 9 [FB] *Flaminia Bardati*
TRADIZIONE E INNOVAZIONE NELLA COMMITTENZA ARCHITETTONICA
DEI CARDINALI FRANCESI DELLA PRIMA METÀ DEL CINQUECENTO
- 11 [FB] *Flaminia Bardati*
DOMENICO DA CORTONA E L'*HÔTEL DE VILLE* DI PARIGI (1531-1545)
- 13 [LB] *Lia Barelli*
FASI DI TRASFORMAZIONE DELL'ABBAZIA DI SANTA CROCE DI SASSOVIVO, FOLIGNO
- 15 [CIB] *Clementina Barucci*
VIRGINIO VESPIGNANI. GLI INTERVENTI NEL VITERBESE
- 17 [CaB] *Calogero Bellanca*
PALAZZO STERNBERG. UN PALINSESTO ARCHITETTONICO PER L'EUROPA
- 19 [CaB] *Calogero Bellanca*
SUSTAINABLE URBAN REHABILITATION IN EUROPE
- 21 [SiB] *Simona Benedetti*
L'OPERA ARCHITETTONICA DI GUSTAVO GIOVANNONI NELLA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO
- 23 [SiB] *Simona Benedetti*
IL CASO TARDO-BAROCCO DI SAN GIOVANNI BATTISTA A MORBEGNO.
QUESTIONI APERTE TRA STORIA E RESTAURO
- 25 [FC] *Flavia Cantatore*
BRAMANTE NELLA ROMA DI ALESSANDRO VI E GIULIO II
- 27 [FC] *Flavia Cantatore*
LEONE X E ROMA

- 29 [EC] *Emanuela Chiavoni*
EDIFICI PER LO SPETTACOLO COSTRUITI DAGLI ARCHITETTI ITALIANI IN ARGENTINA.
CONOSCENZA PER LA VALORIZZAZIONE
- 31 [RMDM] *Roberta Maria Dal Mas*
LA CHIESA DI SAN CALLISTO A ROMA: STORIA E RESTAURI
- 33 [FDC] *Fabrizio De Cesaris*
COSTRUZIONI ROMANE TRA XIX E XX SECOLO
- 35 [MD] *Marina Docci*
TORRE ASTURA TRA PASSATO E PRESENTE: MEMORIA E ATTUALITÀ DI UN PAESAGGIO STORICO
- 37 [AD] *Adalgisa Donatelli*
L'ATTIVITÀ DI TUTELA E RESTAURO A ROMA E NEL LAZIO
FRA GLI ANNI TRENTA E CINQUANTA DEL NOVECENTO
- 39 [MF] *Marco Fasolo*
LE TARSIE PROSPETTICHE RINASCIMENTALI
- 41 [CI] *Carlo Inglese*
I TRACCIATI DI CANTIERE IN EPOCA IMPERIALE ROMANA
- 43 [AI] *Alfonso Ippolito*
TOMASO BUZZI E LA SCARZUOLA
- 45 [FL] *Fabio Lanfranchi*
IL CIMITERO MONUMENTALE DEL VERANO A ROMA, SIMBOLICA FRONTIERA
TRA ARCHITETTURA E URBANISTICA. IPOTESI DI TUTELA DEL SUO PATRIMONIO CULTURALE
- 47 [NM] *Natalina Mannino*
BERNARDINO DI GIOVANNI DA VITERBO "ARCHITETTO" AL SERVIZIO DI CASA CHIGI
TRA QUATTROCENTO E CINQUECENTO
- 49 [NM] *Natalina Mannino*
STUDIO STORICO ARCHITETTONICO E APPROFONDIMENTI TEMATICI
RELATIVI AL SANTUARIO DI SANT'EUSEBIO DI RONCIGLIONE (VITERBO)
- 51 [MM] *Marzia Marandola*
INTELLIGENZA COSTRUTTIVA ED ESPRESSIVITÀ ARCHITETTONICA NELLE OPERE DEL NOVECENTO
- 53 [SP] *Susanna Pasquali*
GIOVAN BATTISTA PIRANESI: ESITI DI NUOVE RICERCHE EFFETTUATE A LONDRA
- 55 [SPT] *Stefania Portoghesi Tuzi*
L'OPERA DI GAETANO MORETTI IN SUD AMERICA. STUDI, INDAGINI E RESTAURO
DEL CLUB DEI CANOTTIERI ITALIANI NEL TIGRE: UNA VENEZIA NEL DELTA DEL PARANÁ
- 57 [LR] *Luca Ribichini*
SANT'IVO ALLA SAPIENZA TRA FEDE E RAGIONE. RILETTURA CRITICA DELL'OPERA
- 59 [LR] *Luca Ribichini*
GIUSEPPE TERRAGNI E I PROGETTI PER ROMA
- 61 [MR] *Maurizio Ricci*
OTTAVIANO MASCARINO E LE SCALE ELICOIDALI TRA CINQUE E SEICENTO
- 63 [MR] *Maurizio Ricci*
OTTAVIANO MASCARINO E L'ARCHITETTURA ITALIANA TRA CINQUE E SEICENTO
- 65 [AR] *Antonella Romano*
AI DUE ESTREMI DEL MEDIOEVO ROMANO: CONFIGURAZIONI ARCHITETTONICHE
DELLA BASILICA DI SAN LORENZO FUORI LE MURA
- 67 [MiR] *Michele Russo*
LA VILLA DEL VERGINESE. UN ESEMPIO UNICO DI VILLA ESTENSE RINASCIMENTALE

- 69 [SS] *Simona Salvo*
LA SCUOLA DI MATEMATICA DI GIO PONTI NELLA CITTÀ UNIVERSITARIA DI ROMA, 1936-2018
- 71 [MT] *Marisa Tabarrini*
IL MONASTERO DI SANTA MARIA DEI SETTE DOLORI: DAL CONTESTO URBANO
ALLA GENESI PROGETTUALE BORROMINIANA
- 73 [MT] *Marisa Tabarrini*
LA LIBERTÀ DI BERNINI: IL CASO DELLA CUPOLA DI SANT'ANDREA AL QUIRINALE
- 75 [MGT] *Maria Grazia Turco*
DAL TEATRO ALL'ITALIANA ALLE SALE CINEMATOGRAFICHE.
QUESTIONI DI STORIA E PROSPETTIVE DI VALORIZZAZIONE
- 77 [PZ] *Paola Zampa*
GLI ORDINI ARCHITETTONICI NELL'OPERA DI BRAMANTE
- 79 [PZ] *Paola Zampa*
CASTEL SANT'ANGELO: FORTEZZA E RESIDENZA PONTIFICIA

B | L'AMBIENTE STORICO

- 83 [MLA] *Maria Letizia Accorsi*
IL RUOLO DEL VERDE NELLA DEFINIZIONE DEGLI SPAZI URBANI.
ASPETTI STORICI, CRITERI DI SALVAGUARDIA, STRATEGIE DI INTERVENTO
- 85 [MA] *Michele Ascutti*
ARCHEOLOGIA, ANALISI DEI MONUMENTI ANTICHI E PROGETTO DI CONSERVAZIONE:
IL CASO DELLA VALLE DEL COLOSSEO E PALATINO NORD-ORIENTALE
- 87 [MA] *Michele Ascutti*
IL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN VALENTINO NELL'AREA FLAMINIA A ROMA.
STORIA, RISCOPERTA E VALORIZZAZIONE DI UN SITO ARCHEOLOGICO
- 89 [CIB] *Clementina Barucci*
CENTRI DI FONDAZIONE TARDO SETTECENTESCA NELLO STATO VATICANO E NEL REGNO DI NAPOLI:
UN CONFRONTO
- 91 [MC] *Maurizio Caperna*
FORMAZIONE, EVOLUZIONE E SALVAGUARDIA DEL TESSUTO EDILIZIO
NELLE AREE DELLA SUBURRA E DELLA LUNGARA
- 93 [LCs] *Laura Carlevaris*
LE TRASFORMAZIONI GEOMORFOLOGICHE DEL SEDIME URBANO:
L'ISOLA TIBERINA E LE SPONDE DEL CAMPO MARZIO
- 95 [LC] *Laura Carnevali*
UN SISTEMA SOSTRUTTIVO E IPOGEO SULLE PENDICI SUD-OCCIDENTALI
DI VILLA MATTEI-CELIMONTANA. PROBLEMI DI CONOSCENZA E RAPPRESENTAZIONE
- 97 [MaC] *Marco Carpiceci*
MISURA E RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA RUPESTRE IN CAPPADOCIA
- 99 [PCS] *Piero Cimbolli Spagnesi*
PORTI, BASI NAVALI E INFRASTRUTTURE DELLA REGIA MARINA
NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE (1914-1918)

- 101 [MD] *Marina Dacci*
IL SISTEMA DEGLI ANTICHI MULINI AD ACQUA NELL'ALTO LAZIO.
CONOSCENZA, DOCUMENTAZIONE E VALORIZZAZIONE
- 103 [TE] *Tommaso Empler*
RISCHIO SISMICO URBANO: PREVENZIONE E RICOSTRUZIONE
- 105 [MGE] *Maria Grazia Ercolino*
ROMA, ARCHEOLOGIA E CITTÀ
- 107 [DE] *Daniela Esposito*
LACUNE E VUOTI URBANI A ROMA
- 109 [DF] *Donatella Fiorani*
IL FUTURO DEI CENTRI STORICI. DIGITALIZZAZIONE E STRATEGIA CONSERVATIVA
- 111 [RM] *Rossana Mancini*
LA VEGETAZIONE: FONTE DI DEGRADO E STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DELLE ROVINE
- 113 [PP] *Priscilla Paolini*
ALÉRIA DIGITALE: INTERAZIONI TECNOLOGICHE MULTIDISCIPLINARI
PER IL RECUPERO DI UN COMUNE PASSATO E LA OTTIMIZZAZIONE DEL FUTURO
- 115 [PP] *Priscilla Paolini*
LE TORRI MEDIEVALI DELLA ROMA *EXTRA MOENIA*, UN SEGNO QUASI PERDUTO
DEL FENOMENO DELL'INCASALAMENTO NELLA CAMPAGNA ROMANA
- 117 [ARDA] *Augusto Roca De Amicis*
FORME DELLA CRESCITA URBANA NELLA ROMA MODERNA: MECCANISMI AMMINISTRATIVI,
IMPRESE PAPALI, RINNOVAMENTI EDILIZI
- 119 [AR] *Antonella Romano*
ROSIGNANO SOLVAY E LE CITTÀ INDUSTRIALI ITALIANE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO.
FONTI D'ARCHIVIO PER LA STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
- 121 [MPS] *Maria Piera Sette*
IL "CARATTERE DEI LUOGHI" NEL PENSIERO DI PRIMO OTTOCENTO; VALORI D'ARCHITETTURA
E D'AMBIENTE NEL DIVENIRE DELL'IDEA DI CONSERVAZIONE
- 123 [MPS] *Maria Piera Sette*
IL VERDE NEL PAESAGGIO STORICO DI ROMA.
SIGNIFICATI DI MEMORIA, TUTELA E VALORIZZAZIONE
- 125 [MGT] *Maria Grazia Turco*
TRA NUMIDIA, CARTAGINE E ROMA: INFLUENZE ED EREDITÀ.
PROBLEMI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DI ALCUNE AREE ARCHEOLOGICHE TUNISINE
- 127 [GV] *Guglielmo Villa*
LA «MONTANEA APRUTII» NEL TARDO MEDIOEVO (SECC. XIII-XIV).
TERRITORIO E STRUTTURE INSEDIATIVE
- 129 [GV] *Guglielmo Villa*
ROMA MEDICEA. ARCHITETTURA E URBANISTICA A ROMA
DA LEONE X A CLEMENTE VII (1513-1534)
- 131 [AV] *Alessandro Viscogliosi*
CITTÀ E ARCHITETTURA NELL'ORIENTE MEDITERRANEO TRA ANTICHITÀ E MEDIOEVO
- 133 [AV] *Alessandro Viscogliosi*
L'ARCHITETTURA DI NINFA DAL MEDIOEVO AI RESTAURI NOVECENTESCHI

- 137 [MLA] *Maria Letizia Accorsi*
MATERIA-LINGUAGGIO ARCHITETTONICO-COLORE
- 139 [LeB] *Leonardo Baglioni*
LA PROSPETTIVA SOLIDA DAL XVI AL XVIII SECOLO:
SCIENZA, ARTE E STORIA ATTRAVERSO ALCUNI CASI EMBLEMATICI
- 141 [LB] *Lia Barelli*
TECNICHE COSTRUTTIVE ALTOMEDIEVALI IN AREA ROMANA
- 143 [CB] *Carlo Bianchini*
DOCUMENTATION, MODELING AND COMMUNICATION OF ARCHAEOLOGICAL ARCHITECTURE
- 145 [MC] *Maurizio Caperna*
COMPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DEI COLONNATI NELLE BASILICHE ALTOMEDIEVALI DI ROMA
- 147 [LCs] *Laura Carlevaris*
LA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO E LO STUDIO DEL DÉFILEMENT DELLE FORTIFICAZIONI
ALLE ORIGINI DELLA GEOMETRIA DESCRITTIVA
- 149 [MaC] *Marco Carpiceci*
L'ITALIA TRA LE ARTI E LE SCIENZE. RILIEVO MORFOLOGICO E CROMATICO
DEL DIPINTO MURALE DI SIRONI
- 151 [EC] *Emanuela Chiavoni*
I FONDAMENTI TEORICI DELL'ANALISI GRAFICA
- 153 [AD] *Adalgisa Donatelli*
APPROFONDIMENTI DI METODOLOGIA ANALITICA PER LA CARATTERIZZAZIONE
DELL'EDIFICATO STORICO E IL RESTAURO IN ZONA SISMICA
- 155 [TE] *Tommaso Empler*
3D MODELING PER COMUNICARE E DIVULGARE I BENI CULTURALI
- 157 [MGE] *Maria Grazia Ercolino*
L'ACCIAIO COR-TEN E IL PROGETTO DI RESTAURO
- 159 [DE] *Daniela Esposito*
REALTÀ DELL'ARCHITETTURA E MATERIALI DA COSTRUZIONE: CONOSCENZA,
MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE
- 161 [MF] *Marco Fasolo*
PROSPETTIVE ARCHITETTONICHE: CONSERVAZIONE DIGITALE, DIVULGAZIONE E STUDIO
- 163 [CI] *Carlo Inglese*
RILIEVO DIGITALE INTEGRATO, RICOSTRUZIONE E DIVULGAZIONE VIRTUALE PER LA CONOSCENZA
DEGLI ANTICHI PONTI ROMANI IN PIETRA
- 165 [EI] *Elena Ippoliti*
RAPPRESENTARE PER COMUNICARE IL PATRIMONIO CULTURALE
- 167 [EI] *Elena Ippoliti*
IL PROGRAMMA DI ESPOSIZIONE GRAFICA DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA DI ROMA.
TRA OMOGENEITÀ E SINGOLARITÀ
- 169 [FL] *Fabio Lanfranchi*
RILIEVO CON TECNICHE INTEGRATE AD USO FERROVIARIO E VERIFICA DI MODELLI OPERATIVI
A FINI DI ARCHIVIAZIONE DOCUMENTARIA E DI GESTIONE
- 171 [RM] *Rossana Mancini*
ALCUNE OSSERVAZIONI SULLE TECNICHE COSTRUTTIVE ROMANE ALL'INIZIO DEL V SECOLO D.C.

- 173 [MM] *Marzia Marandola*
ARCHITETTURA, ARTE E TECNICA IN ITALIA (1950-1970). INDAGINE SULLE FORME, LE TECNICHE E I MATERIALI DELL'ARCHITETTURA, DELL'INGEGNERIA E DEL DESIGN
- 175 [MaM] *Maria Martone*
LA RINASCITA DELL'ACQUA A ROMA. ACQUEDOTTI E FONTANE TRA IL XVI E IL XIX SECOLO
- 177 [MaM] *Maria Martone*
LA DOCUMENTAZIONE MULTISCALARE DAL TERRITORIO, ALLA CITTÀ, ALL'ARCHITETTURA. PROTOCOLLI OPERATIVI PER LA RESTITUZIONE DI AMBIENTAZIONI COMPLESSE
- 179 [LP] *Leonardo Paris*
LA PROSPETTIVA SOLIDA NEL BAROCCO ROMANO TRA REALTÀ E ILLUSIONE
- 181 [PQ] *Paola Quattrini*
LE CHIESE A PIANTA CENTRALE DA COSTANTINO A OGGI
- 183 [FQ] *Fabio Quici*
L'USO DELLE *VISUAL TECHNOLOGIES* PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI NELLO SVILUPPO DI UN MODELLO DI MUSEO DIFFUSO
- 185 [MS] *Marta Salvatore*
PER UNA STORIA DELLA PROSPETTIVA: LE ORIGINI DELLA PROSPETTIVA SOLIDA NELLA SCENOGRAFIA RINASCIMENTALE
- 187 [SS] *Simona Salvo*
FACCIATE CONTINUE IN METALLO E VETRO: RECUPERO, CONSERVAZIONE, RESTAURO DI UN ELEMENTO COSTRUTTIVO DELL'ARCHITETTURA DEL NOVECENTO
- 189 [NS] *Nicola Santopuoli*
ANALISI DEL MICROCLIMA DI AMBIENTI CONFINATI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO NEI BENI CULTURALI
- 191 [GMV] *Graziano Mario Valenti*
FORMA: GENERAZIONE, PROCESSO E CONTROLLO

D | PRINCIPI E NUOVE FRONTIERE

- 195 [CB] *Carlo Bianchini*
ANCIENT THEATRES ENHANCEMENT FOR NEW ACTUALITIES (ATHENA)
- 197 [AC] *Andrea Casale*
ARCHITETTURA E GEOMETRIA DELLA FORMA RESPONSIVA
- 199 [AC] *Andrea Casale*
LA FORMA DEL MUSEO VIRTUALE
- 201 [PCS] *Piero Cimbolli Spagnesi*
JOINT TECHNICAL RESEARCH UNIT ON INTELLIGENCE, DEFENSE AND RECOVERY IN ARCHITECTURE (JTRU_IDRA)
- 203 [RMDM] *Roberta Maria Dal Mas*
L'ATTO PROGETTUALE DI RESTAURO E L'APPORTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE
- 205 [DF] *Donatella Fiorani*
ONTOLOGIE PER IL RESTAURO
- 207 [AG] *Antonella Greco*
ARTE E ARCHITETTURA: DA LE CORBUSIER A LEONARDO RICCI E ANDRÉ BLOC

209	[AI]	<i>Alfonso Ippolito</i> COSTRUZIONE DI MODELLI ATTRAVERSO DATO TESTUALE
211	[LP]	<i>Leonardo Paris</i> FOTOGRAMMETRIA SFERICA E <i>WEB-BASED MODELING</i>
213	[FQ]	<i>Fabio Quici</i> ARCHITETTURA E CULTURA VISUALE. ESPERIENZA, COMUNICAZIONE E CONTROLLO DELL'ARCHITETTURA ATTRAVERSO LE SUE COMPONENTI VISIVE
215	[ARDA]	<i>Augusto Roca De Amicis</i> STRUMENTI E METODI PER LA COMPrensIONE DELL'ARCHITETTURA: TENDENZE IN ATTO E NUOVE PROPOSTE
217	[MS]	<i>Marta Salvatore</i> METODI SINTETICI PER IL CONTROLLO DELLE GEOMETRIE DELLA FORMA: LA RICERCA DEGLI ASSI DELLE SUPERFICI QUADRICHE
219	[GMV]	<i>Graziano Mario Valenti</i> MODELLI SPERIMENTALI DI RILIEVO INTEGRATO E RAPPRESENTAZIONE DIGITALE

E | LE RIVISTE DEL DIPARTIMENTO

223	DISEGNARE. IDEE, IMMAGINI. <i>DRAWING. IDEAS, IMAGES</i>
224	MATERIALI E STRUTTURE - PROBLEMI DI CONSERVAZIONE
225	QUADERNI DELL'ISTITUTO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA

PRESENTAZIONE

CARLO BIANCHINI

Il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (DSDRA), che riunisce attualmente la quasi totalità dei docenti dei settori scientifico-disciplinari ICAR/17 - Disegno, ICAR/18 - Storia dell'Architettura, ICAR/19 - Restauro che operano all'interno di Sapienza Università di Roma, nasce, come è noto, dal riassetto operato dall'ateneo nel 2010. Il DSDRA afferisce inoltre alla Facoltà di Architettura oltre a dare un contributo rilevante anche a quelle di Ingegneria e Lettere: infatti, contrariamente a molte realtà italiane, il MIUR ha immaginato per Sapienza una struttura in cui più dipartimenti contribuiscono quasi in forma federale a sostenere i diversi corsi di studio e dove le facoltà svolgono un ruolo di coordinamento.

Questa circostanza ha profondamente influenzato la formazione dei "rinnovati" dipartimenti di Sapienza che, come nel caso del DSDRA, non sono nati solo per semplificare il sistema accorpando strutture più piccole ma anche per creare nuove, importanti opportunità di sviluppo.

L'idea alla base del DSDRA viene infatti da molto lontano: da quel concetto di "integrazione" nello studio dell'Architettura proprio della cosiddetta *Scuola romana* promossa e fondata da Gustavo Giovannoni ormai un secolo fa e in cui Vincenzo Fasolo, per le tre anime che oggi lo compongono, spicca come figura di riferimento. Integrazione che caratterizza non solo l'approccio al patrimonio storico ma anche la formazione di un architetto capace di progettare bilanciando l'attività puramente creativa con una solida conoscenza dell'Architettura in tutti i suoi aspetti (storici, materici, metrico-dimensionali, funzionali, linguistici, tecnologici, strutturali ecc.).

È proprio in questa idea lungimirante che si individua uno dei collanti più solidi che ha reso il DSDRA la struttura che attualmente è: da un lato, infatti, il nuovo assetto ha generato un dipartimento ai vertici nelle valutazioni nazionali con apporti equilibrati tra i vari settori scientifico-disciplinari (ne è prova la recente preselezione tra i dipartimenti cosiddetti "eccellenti"); dall'altro, più concretamente, esso ha consentito di riunire competenze di altissimo livello precedentemente separate.

Ma questo processo, che molti nel 2010 definirono «una fusione fredda», non è stato facile né scontato. Direi anzi che solo la convinta volontà, che non esito a definire politica, di tutti i professori e i ricercatori, positivamente interpretata da quanti hanno rivestito incarichi di *governance*, ha condotto il Dipartimento al punto in cui è ora, affinando via via un modello di coesistenza prima e di cooperazione poi che, in ultima analisi, ne rappresenta forse la cifra più significativa.

Il DSDRA di oggi, pertanto, ha raggiunto un livello di coesione e una massa critica di ricercatori ed esperienze (compresi i molti professori che hanno conseguito il titolo di emerito) che ne permettono l'accREDITAMENTO come polo di eccellenza nazionale e internazionale nel settore dei Beni Culturali e, in particolare, del patrimonio costruito. A questo indubbio punto di forza

si aggiunge un'altra caratteristica distintiva: la composizione del Dipartimento permette di affrontare con sole risorse interne ogni fase del complesso iter che qualsiasi intervento sul patrimonio costruito, specie se monumentale, implica. Dalla conoscenza dei manufatti, alla loro interpretazione critica, al progetto di restauro, prevenzione, conservazione programmata, valorizzazione, rifunzionalizzazione, fino alla comunicazione, sia scientifica che divulgativa, il DSDRA è in grado di svolgere l'intera filiera *in house* garantendo livelli di qualità riconosciuti in Italia e all'estero.

Queste affermazioni, certamente impegnative, non sono tuttavia apodittiche e la presente raccolta intende proprio in qualche modo sostenere "scientificamente" quella che noi consideriamo un'evidenza.

Questo volume raccoglie infatti la descrizione e gli esiti selezionati di più di 100 ricerche ideate e sviluppate nel quinquennio dal 2013 al 2018 da professori e ricercatori del dipartimento. Desidero rimarcare che si tratta di una selezione, anche estremamente ridotta se paragonata alle diverse centinaia di progetti effettivamente sviluppati nel medesimo periodo: ad ogni ricercatore, infatti, è stato chiesto di presentare al massimo due dei temi di ricerca affrontati nell'arco temporale stabilito.

Nella maggior parte dei casi sono state privilegiate le ricerche di gruppo e multidisciplinari, ma la raccolta restituisce anche un'ampia selezione di quei progetti che, condotti da singoli o da gruppi ristretti, hanno fatto spesso da incubatori alle idee e ai percorsi confluiti poi nelle ricerche più ampie e, a volte, internazionali qui presentate.

Per ragioni di spazio, inoltre, compaiono nel volume unicamente ricerche selezionate dai docenti strutturati attualmente afferenti al dipartimento, rinunciando così a molto di quello che, pur ricadendo nel periodo selezionato, ha visto come protagonisti colleghi che per vari motivi non fanno più parte dell'organico del DSDRA. Non hanno trovato spazio, infine, e ce ne dispiace, le attività di quei dottorandi e assegnisti di ricerca che si sono alternati nel corso del quinquennio. Si tratta, dunque, di quella che possiamo considerare la "punta di un iceberg", che lascia intravedere una realtà scientifica e culturale ben più dinamica di quanto le pagine di questa raccolta restituiscano.

È necessario poi sottolineare come ciascuna delle ricerche appena ricordate ha avuto bisogno, nelle diverse fasi in cui si è articolata, dell'insostituibile supporto da parte di figure senza le quali molti risultati non sarebbero semplicemente stati possibili e che per questo meritano l'onore della ribalta al pari dei ricercatori. Si tratta evidentemente del personale amministrativo, dei tecnici e del personale bibliotecario, veri e propri capisaldi "infrastrutturali" della ricerca e che vogliamo, più che in altre occasioni, ringraziare per l'irrinunciabile sostegno.

Nonostante i limiti imposti dalla selezione, il volume appare comunque di un certo impatto, anche visivo, e ha stupito, per la consistenza del ritratto che ne emerge, persino noi che l'abbiamo concepito e realizzato: non sono frequenti, infatti, i momenti in cui un'intera comunità di ricercatori e studiosi decide di fermarsi per organizzare e analizzare collettivamente quanto si è prodotto. La ricerca, infatti, è un'attività sempre protesa verso il futuro, anche quando si occupa del passato; ma soprattutto non ha la tendenza (né il tempo, spesso) a compiacersi delle proprie conquiste poiché a una risposta seguono immancabilmente nuove, più stimolanti domande sulle quali indirizzare immediatamente curiosità, energia e voglia di conoscenza. Ha ragione Albert Einstein: «se sapessimo (esattamente) quel che stiamo facendo, non si chiamerebbe "ricerca"». Ma ogni tanto riflettere su quanto, esattamente, abbiamo fatto può non essere del tutto inutile.

Carlo Bianchini

Direttore DSDRA

11 maggio 2018

APPROFONDIMENTI DI METODOLOGIA ANALITICA PER LA CARATTERIZZAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO E IL RESTAURO IN ZONA SISMICA

GRUPPO DI RICERCA | ADALGISA DONATELLI (coordinatore) | MAURIZIO CAPERNA |
DONATELLA FIORANI

PERIODO DI SVOLGIMENTO 2016-IN CORSO

PUBBLICAZIONE

Donatelli, Adalgisa. Ricostruzione post sismica e restauro nei centri storici minori dell'aquilano: considerazioni su un'auspicata 'contaminazione'. In Biscontin, Guido. Driussi, Guido (a cura di). *Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, Contaminazioni, Ibridazioni*. Atti del 33° convegno Scienza e Beni Culturali, Bressanone, 27-30 giugno 2017, pp. 389-400. Marghera-Venezia: Edizioni Arcadia Ricerche 2017

L'ormai noto «percorso di conoscenza», che le *Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale* propongono per gli edifici vincolati, rappresenta, per la prima volta, un esplicito riconoscimento del ruolo determinante degli strumenti conoscitivi in uso nel restauro per le valutazioni di taglio analitico impiegate nel progetto di consolidamento. Il quadro normativo vigente in materia del costruito storico in zona sismica, inoltre, indirizza verso modalità e tecniche di rinforzo il più possibile “compatibili” con i caratteri costruttivi dell'architettura. Questo approccio appare delineato dalla normativa per il singolo edificio, men-

tre non risulta esattamente esplicitato alla scala del tessuto urbano, che pure è connotato da caratteri storici e architettonici, con problematiche specifiche connesse alla natura delle trasformazioni avvenute nel tempo, generalmente riconducibili a episodi di accrescimenti successivi.

In particolare, ad esempio, nell'attività di “ricostruzione” del patrimonio storico danneggiato dal sisma aquilano, analizzando metodi e procedure adottate per la gestione dei progetti di intervento, non risulta esaustiva e convincente la fase di conoscenza dedicata agli “aggregati” che costituiscono i centri storici, con ricadute nella progettazione in cui, ad oggi,



Fig. 1. A sinistra un esempio di aggregato dell'abitato di Onna (L'Aquila) gravemente danneggiato dal sisma del 2009; a destra una vista dall'alto del borgo di Castelvechio Calvisio (L'Aquila) poco danneggiato dal terremoto aquilano.

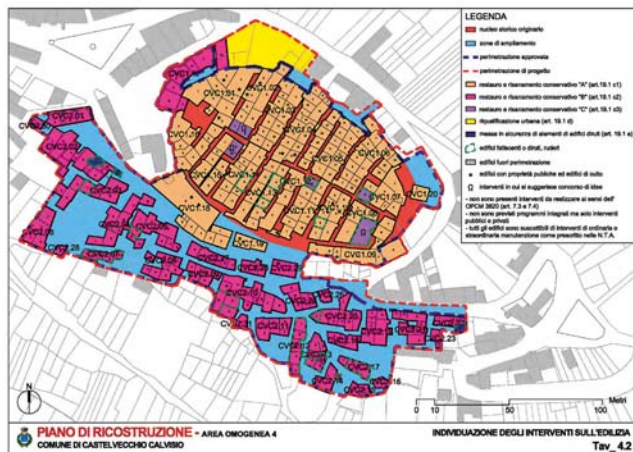


Fig. 2. Elaborato grafico del piano di ricostruzione di Castelvecchio Calvisio (L'Aquila) con indicate le categorie di intervento. Nel nucleo antico e nella fascia di ampliamento è stata considerata la categoria del "restauro e risanamento conservativo" declinata in opportune e specifiche sottocategorie (da <<http://comune.castelvecchiocalvisio.aq.it/sisma Ricostruzione/piano-di-ricostruzione/>> [27/04/2018]).

si riscontra il prevalere di esigenze strutturali e funzionali, rispetto, viceversa, ad un auspicato temperamento fra sicurezza strutturale e conservazione dei caratteri identitari.

La ricerca (finanziata come Piccolo Progetto di Ateneo 2016, in corso) intende approfondire le metodologie di analisi impiegate per la caratterizzazione dei tessuti urbani in zona sismica e le ricadute nel progetto di restauro.

La "messa in campo" nella caratterizzazione del tessuto urbano ricadente in zona sismica, infatti, di analisi di natura diversa (quali il rilievo sistematico di disallineamenti e spessori delle pareti, lo studio geometrico-proporzionale in pianta e in alzata, il confronto tipologico fra tessuti urbani simili) – mutuati dalle indagini tematiche impiegate per la comprensione storico-architettonica di un singolo edificio –, assieme a una lettura interconnessa dei differenti risultati, si ritiene possa rappresentare un carattere innovativo nell'ambito di una linea di ricerca particolarmente sensibilizzata dai recenti eventi sismici che hanno colpito il patrimonio diffuso del contesto italiano.

Il lavoro, attraverso una verifica condotta su uno o più aggregati, ha l'obiettivo di contribuire ad estendere il «percorso di conoscenza» che la normativa vigente in materia di rischio sismico del patrimonio culturale ha elaborato per gli edifici vincolati, anche al patrimonio diffuso. La scelta di aggregati non particolarmente danneggiati dal recente sisma, come oggetto di approfondimento, è stata motivata dal voler condurre una verifica degli strumenti di conoscenza su contesti in cui è pressoché assente l'evidenza del danno da sisma, potendo così ragionare anche in termini di prevenzione.

Su aggregati invece scelti fra i centri storici particolarmente colpiti dal sisma, in base alla significatività del danno e a una preliminare verifica della documentazione di partenza, si intende estendere la sperimentazione illustrata, vagliandone limiti e opportunità di modifiche suggerite dalle particolari condizioni di conservazione.

Una prima fase del lavoro è consistita nello studio degli scenari di danno osservati su diversi piccoli abitati dell'Aquilano di vario interesse storico, architettonico e paesaggistico, colpiti dal sisma del 2009 e generalmente interessati da pregressi e irrisolti fenomeni di spopolamento e di abbandono.

I danneggiamenti dovuti al terremoto aquilano sui numerosi centri abitati sono risultati differenti, poiché connessi alle condizioni orografiche e alla natura del terreno, ma anche ai caratteri costruttivi e d'uso degli agglomerati edilizi. Si sono in tal senso osservati insediamenti gravemente danneggiati, con crolli diffusi (Onna, S. Gregorio, Villa Sant'Angelo), e nuclei meno colpiti, con dissesti contenuti e per lo più concentrati su edifici in stato di abbandono e privi di manutenzione (Castelvecchio Calvisio, Castel del Monte, Santo Stefano di Sessanio), e ancora centri rimasti quasi indenni ma comunque esposti all'evento tellurico e suscettibili di interventi di miglioramento sismico (Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio, Ovindoli).

Il dopo-sisma ha dunque posto questioni di intervento a scala diversa – dall'introduzione puntuale di presidi statici ad una più estesa ricomposizione strutturale, dal recupero di spazi architettonici e di destinazioni d'uso alla ricostruzione *ex novo* di interi o parziali aggregati edilizi – affrontati, quantomeno negli indirizzi principali, nei "piani di ricostruzione", istruiti dal *Decreto del Commissario delegato-Presidente della Regione Abruzzo n.3* (9 marzo 2010). Questi strumenti di pianificazione, elaborati per aree cosiddette omogenee comprensive di diversi comuni, sulla base di un rilievo dello stato dei luoghi successivo al terremoto e, ove possibile, considerando quello preesistente agli eventi sismici, individuano gli interventi idonei a garantire la migliore sicurezza delle costruzioni e ne determinano la relativa stima economica.

A poco più di nove anni dal sisma sono stati approvati quasi tutti i piani di ricostruzioni dei cinquantacinque comuni ricadenti nelle otto aree omogenee del cratere sismico aquilano e ultimati alcuni cantieri su diversi aggregati. La redazione dei piani, in genere, ha palesato la necessità, di fronte ai diversi livelli di intervento e in considerazione sia degli effetti del terremoto sia dei caratteri storici, architettonici e paesaggistici propri dei centri minori, di non poter prescindere dagli aspetti più eminentemente conservativi, quanto meno introducendo la "categoria" del "restauro conservativo" per gli edificati dei nuclei storici a cui è riconosciuto un buon livello di pregio architettonico, e solo in qualche caso anche per alcuni agglomerati ricadenti in zone d'ampliamento di interesse storico e/o valenza paesaggistica. In alcuni esempi di intervento avviati o conclusi si è riconosciuta, generalmente, la prevalenza di soluzioni motivate da esigenze strutturali e funzionali, e viceversa una scarsa attenzione per le questioni conservative; in altri (pochi) il tentativo di "contaminare" gli interventi di recupero (strutturale e architettonico) con criteri, propri del restauro architettonico, declinati sulle peculiarità (figurative, materiali, dimensionali) del contesto.

È stato dunque possibile considerare un primo bilancio sia sui procedimenti adottati dagli uffici preposti all'attività di ricostruzione nei centri storici minori sia sui primi esiti operativi.

[AD]

E | LE RIVISTE DEL DIPARTIMENTO

A COMPLETAMENTO DELLA SELEZIONE DELLE RICERCHE SVOLTE, VENGONO PRESENTATE IN QUESTA SEZIONE LE RIVISTE DEL DIPARTIMENTO E IL LORO RUOLO NEL PANORAMA DELL'EDITORIA DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI RELATIVI ALLA STORIA DELL'ARCHITETTURA, AL DISEGNO E AL RESTAURO.

DISEGNARE. IDEE, IMMAGINI

DRAWING. IDEAS, IMAGES

rivista semestrale

ROMA: GANGEMI EDITORE

ISSN 1123-9247 | ISBN 978-88-492-3413-8

LINK | http://www.dsdra.it/drupaluni/dipartimento_/pubblicazioni/disegnare-idee-immagini

Proprietà: Sapienza Università di Roma

© Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

Piazza Borghese, 9 - 00186 - Roma

DIRETTORE SCIENTIFICO Mario Docci

DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Bianchini

COMITATO SCIENTIFICO Piero Albisinni | Carlo Bianchini | Giovanni Carbonara | Laura Carnevali | Francis D.K. Ching | Cesare Cundari | Laura De Carlo | Mario Docci | Marco Gaiani | Angela García Codoñer | Riccardo Migliari | Douglas Pritchard | Franco Purini | Mario Santana-Quintero | José A. Franco Taboada

COMITATO DI REDAZIONE Laura Carlevaris (coordinatore) | Emanuela Chiavoni | Carlo Inglese | Laura De Carlo | Alfonso Ippolito | Luca Ribichini

COORDINAMENTO EDITORIALE Monica Filippa

Disegnare. Idee, immagini, nata nell'ottobre 1989, è un *fully peer-reviewed journal*.

Si occupa di un settore specialistico, diffondendo, attraverso un approccio scientifico, la cultura del Disegno dell'architettura e dell'ambiente e distinguendosi per l'approfondimento delle tematiche relative alla storia della rappresentazione, alla percezione e alla comunicazione visiva, alla geometria e alla modellazione digitale, al rilievo dell'architettura.

La rivista, con traduzione integrale in inglese, disponibile in versione cartacea e eBook, è inclusa nella Web of Science Core Collection (Clarivate Analytics), dove è indicizzata nell'*Art and Humanities Citation Index* e nel database di Scopus dove sono presenti gli abstract dei contributi. È inoltre presente nell'*Ulrichs Periodical Directory* e in Google Scholar, che consente di identificare gli studi più rilevanti nel campo della ricerca accademica mondiale.

Dal 2008 *Disegnare. Idee, immagini* è inserita nell'*Elenco delle Riviste di Classe A* per l'Area 08 - Ingegneria civile e architettura.



MATERIALI E STRUTTURE - PROBLEMI DI CONSERVAZIONE

rivista semestrale

ROMA: EDIZIONI QUASAR
ISSN 1121-2373

LINK | http://www.dsdra.it/drupaluni/dipartimento_/pubblicazioni/materiali-strutture

Proprietà: Sapienza Università di Roma
© Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura
Piazza Borghese, 9 - 00186 - Roma

DIRETTORE RESPONSABILE Donatella Fiorani

CONSIGLIO SCIENTIFICO Giovanni Carbonara | Paolo Fancelli | Antonino Gallo Curcio |
Augusto Roca De Amicis | Maria Piera Sette | Fernando Vegas |
Dimitris Theodossopoulos

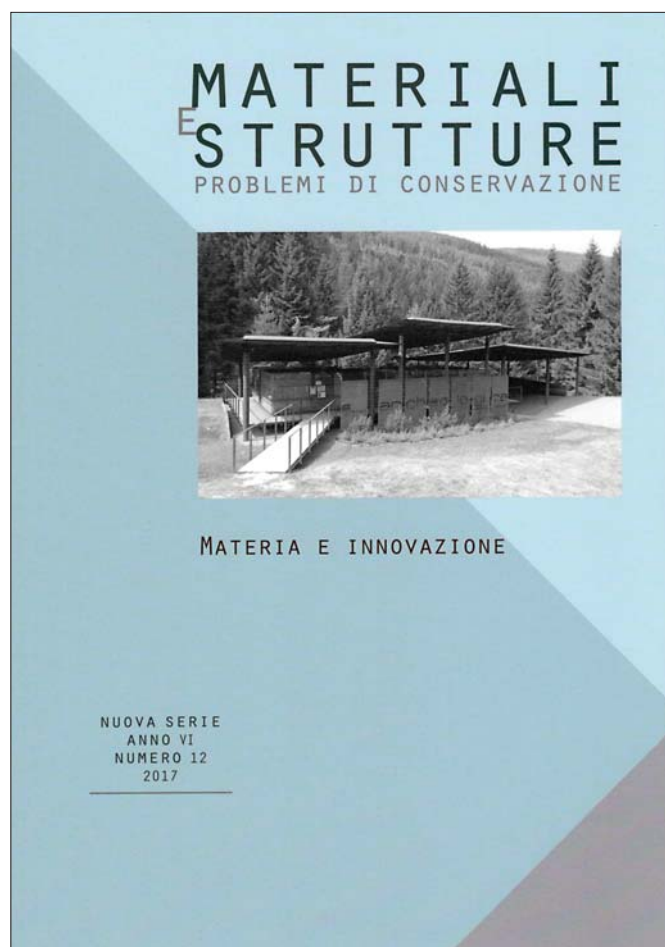
COMITATO DI REDAZIONE Maurizio Caperna (coordinatore) | Adalgisa Donatelli |
Maria Grazia Ercolino | Rossana Mancini

La rivista è stata fondata nel 1990 e diretta da Giovanni Urbani, allora direttore dell'Istituto Centrale del Restauro del Ministero dei Beni Culturali, è stata successivamente diretta da Michele Cordaro, sempre dell'ICR, e poi da Paolo Fancelli, professore alla Sapienza di Roma. Con quest'ultima direzione, la proprietà del periodico è passata all'Ateneo romano.

Ospita contributi dedicati ai temi del restauro e della conservazione, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'architettura del passato. Specifico interesse viene rivolto agli aspetti materiali e tecnici che caratterizzano la realtà costruita e artistica in generale, affrontati sia dal punto di vista quantitativo-scientifico che nelle possibili implicazioni teoretiche e nelle più adeguate prospettive di natura storico-critica, con un approccio aperto agli apporti multidisciplinari.

Privilegia da tempo la trattazione di argomenti monografici, modalità che agevola il confronto nazionale e internazionale e offre la possibilità di rappresentare, nell'ambito di ogni tematica, scenari variegati ma comparabili fra loro dal punto di vista del metodo di lavoro, delle applicazioni e dei risultati della ricerca.

La rivista, *fully peer-reviewed*, è pubblicata a stampa e in forma digitale, e costituisce una delle più importanti riviste italiane dedicate al restauro. È inoltre inserita nell'*Elenco delle Riviste di Classe A* per l'Area 08 - Ingegneria civile e architettura.



QUADERNI DELL'ISTITUTO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA

rivista semestrale

ROMA: EDIZIONI «L'ERMA» DI BRETSCHNEIDER

ISSN 0485-4152 | ISBN 978-88-913-1206-8 (cartaceo) | ISBN 978-88-913-1208-2 (digitale)

LINK | http://www.dsdra.it/drupaluni/dipartimento_/pubblicazioni/quaderni-storia-architettura

Proprietà: Sapienza Università di Roma

© Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

Piazza Borghese, 9 - 00186 - Roma

DIRETTORE RESPONSABILE Augusto Roca De Amicis

COMITATO SCIENTIFICO Richard Bösel | Piero Cimbolli Spagnesi | Daniela Esposito | Donatella Fiorani | Antonella Greco | Dale Kinney | Giorgio Muratore | Georg Satzinger | Maria Piera Sette | Alessandro Viscogliosi | Paola Zampa

CONSIGLIO DIRETTIVO Maria Letizia Accorsi | Bartolomeo Azzaro | Flaminia Bardati | Lia Barelli | Clementina Barucci | Calogero Bellanca | Simona Benedetti | Flavia Cantatore | Maurizio Caperna | Tancredi Carunchio | Roberta Maria Dal Mas | Fabrizio De Cesaris | Marina Docci | Adalgisa Donatelli | Maria Grazia Ercolino | Rossana Mancini | Natalina Mannino | Marzia Marandola | Susanna Pasquali | Maurizio Ricci | Antonella Romano | Simona Salvo | Renata Samperi | Nicola Santopoli | Maria Grazia Turco | Stefania Portoghesi Tuzi | Guglielmo Villa

COMITATO DI REDAZIONE Flavia Cantatore | Roberta Maria Dal Mas | Guglielmo Villa

SEGRETERIA DI REDAZIONE Monica Filippa

I *Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura* rappresentano la più antica rivista del Dipartimento, iniziando nel 1953 in forma di fascicoli di grandi dimensioni concepiti per pubblicare disegni e rilievi a supporto di saggi di storia dell'architettura. Con l'acquisizione della testata da parte dell'Ateneo (1987), i *Quaderni* hanno mantenuto la loro originaria titolazione e impostazione, uscendo con cadenza semestrale e ospitando sovente *Festschrift* dedicati ai maggiori studiosi del Dipartimento e atti di convegni.

Aperti ai contributi di giovani studiosi, i *Quaderni* promuovono e raccolgono ricerche svolte nella facoltà di Architettura, sovente nell'ambito del Dottorato di ricerca, ma aprendosi sempre più ai contributi di studiosi esterni, anche di estrazione internazionale. Nella rivista i temi di storia dell'architettura, affrontati secondo diverse impostazioni metodologiche, non escludono approfondimenti sugli aspetti della conservazione.

Ogni articolo presentato è sottoposto al vaglio del Comitato scientifico e a doppia revisione anonima "cieca". La rivista è inserita nell'*Elenco delle Riviste di Classe A* per l'Area 08 - Ingegneria civile e architettura.



Il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (DSDRA), Sapienza Università di Roma, riunisce attualmente la quasi totalità dei docenti dei settori scientifico-disciplinari ICAR/17 - Disegno, ICAR/18 - Storia dell'Architettura, ICAR/19 - Restauro che operano all'interno dell'Ateneo romano, sulla base di un'idea di "integrazione" nello studio dell'Architettura proprio della cosiddetta Scuola romana fondata da Gustavo Giovannoni oltre un secolo fa.

Dopo una necessaria e non semplice fase di riorganizzazione, il DSDRA ha raggiunto un livello di coesione e una massa critica di ricercatori ed esperienze che ne permettono l'accreditamento come polo di eccellenza nazionale e internazionale nel settore dei Beni Culturali e, in particolare, del patrimonio costruito, potendo contare, al suo interno, di tutte le competenze necessarie a studiare, acquisire, valorizzare, conservare e comunicare l'architettura, le opere, il paesaggio.

Da questa raccolta, che riunisce gli esiti selezionati di più di 100 ricerche ideate e sviluppate nel quinquennio dal 2013 al 2018 da professori e ricercatori del dipartimento, emerge un ritratto significativo degli interessi e delle competenze che compongono il DSDRA.

Si tratta, evidentemente, di una selezione, anche estremamente ridotta se paragonata alle diverse centinaia di progetti effettivamente sviluppati, che restituisce comunque, nel suo insieme, il quadro di lavori condotti e diffusi all'interno del DSDRA ma anche in ambito nazionale e internazionale.

Inteso come momento di riflessione collettiva sul lavoro di ricerca svolto o *in fieri*, il volume apre in direzione dei progetti futuri, all'interno dei quali ciascuno possa fornire il suo contributo in un quadro sempre più orientato verso l'interdisciplinarietà e l'integrazione dei saperi.

DIPARTIMENTO DI STORIA, DISEGNO
E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA